

Veterinaria – Strega in affanno

Strega in affanno

Un caso di Sepia

A cura di Branka

Andreabra@iol.it

Giovanna M. Vivani

Mezzolara di Budrio (BO)

Tel. 338.7225248

Strega è una cavalla, maremmana, nata nel 1991, che ho visto per la prima volta nell'aprile del '97, per una visita di controllo generica.

In quell'occasione avevo riscontrato un problema riconducibile a COPD (Chronic Obstructive Pulmonary Disease), una malattia allergica respiratoria, detta comunemente "bolsaggine", annoverata tra le più comuni nel cavallo e documentata sin dall'antichità.

Dal punto di vista clinico, l'eziologia sembra riconducibile ad una reazione di ipersensibilità di I° tipo nei confronti di allergeni che si trovano nella polvere e nei foraggi.

Sembra inoltre che la malattia possa essere conseguenza di infezioni virali che interessano le prime vie respiratorie del cavallo ed è stata anche considerata la possibilità che vi sia una predisposizione ereditaria, ma questa ipotesi non è ancora stata avvalorata e in genere cavalli di età superiore a cinque anni che vengono tenuti in scuderia per lunghi periodi; la sua incidenza può essere accresciuta da un'inadeguata ventilazione dei ricoveri e dall'utilizzo di fieno polveroso o ammuffito.

I sintomi clinici sono la conseguenza del broncospasmo, della presenza di muco denso e della fibrosi peribronchiale ed il suo decorso dipende dalla persistenza delle cause scatenanti.

Il carattere della lesione enfisematosa, ed in particolare la natura meramente funzionale oppure organica dell'alterazione, condizionano l'entità del miglioramento clinico.

Nonostante i progressi conseguiti nella comprensione dell'ezio-patogenesi di tale malattia e la disponibilità di nuovi farmaci, molto spesso si deve ammettere il fallimento della terapia nei suoi confronti.

ESAME OBIETTIVO

L'E.O.G. evidenzia mucose pallide, leggero scolo sieroso delle nari, HR=44, mantello opaco, pelo lungo, T°:37,5 (v.n. 37-38).

All'E.O.P. dell'Apparato Respiratorio, l'anamnesi racconta solo di qualche colpo di tosse, mentre posso rilevare RR=30 (v.n.: 10-12/min.), respiro superficiale prevalentemente addominale, murmure vescicolare rinforzato, limite polmonare destro 16° s.i. come pure il sinistro (v.n.: 15° sp. Intercostale).

Dopo 4' di esercizio alla corda le narici appaiono dilatate ed i sintomi respiratori più marcati.

Consiglio la terapia omeopatica spiegando che richiede una visita particolare e prescrivo, come terapia di attesa, Sulphur 200CH 30CH, 1 die per 10gg., raccomandando di richiamare dopo la terapia.

Rivedo Strega in agosto per una colica lieve dopo aver mangiato del cocomero ed il proprietario mi dice di averla curata con Depo-Medrol (6 fiale al mese per 4 mesi, ultima iniezione a fine luglio) su consiglio di un altro veterinario.

Ripropongo una visita omeopatica e gli chiedo di interrompere il cortisone.

VISITA OMEOPATICA

Il proprietario ha Strega da 2 anni e mezzo, l'ha acquistata in Toscana dove viveva allo stato brado; lo lascio parlare: "Quando esce in passeggiata vuole stare davanti agli altri cavalli. Va comunque d'accordo con loro, non calcia né morde, solo una volta è successo che è stata calciata da un'altra femmina ed appena le si è presentata l'occasione le ha restituito il torto. E' IMPETUOSA, vuole correre. E' una MAREMMANA (intende dire "testarda", n.d.r.), con me è ubbidiente con gli altri no, nessuno la vuole montare! Io la convinco a fare tutto anche se inizialmente a volte si rifiuta, ad esempio se c'è una pozzanghera. Infatti si spaventa facilmente, E' TIMOROSA DI TUTTO specie se non è montata, se invece io la incoraggio, le parlo sì, l'ho abituata che le parlo sempre, fa tutto".

D: "Ha paura di qualcosa in particolare?"

R: "No, forse del vento, è più nervosa se c'è vento. Gli altri cavalli in genere la seguono, cioè se non vogliono passare un guado o salire su un camion, io faccio passare lei e tutti gli altri passano. Ho notato che da un po' di tempo quando sono al passo muove la testa in alto ed in basso e contemporaneamente butta fuori aria, forse perché non respira bene. Anche quando la tiro fuori dal box e comincia a correre nel paddock inizia a fare un rumore respiratorio come se forzasse il respiro".

D: "Muove le narici?"

R: "Sì, sembra buttare fuori aria".

D: "Come se sbuffasse?"

R: "Sì"

D: "Il naso è sporco?"

R: "Sì, c'è del secreto bianco che esce dal naso"

D: "Denso?"

R: "No".

D: "Come è il respiro?"

R: "In due tempi".

Dopo una breve pausa riferisce spontaneamente: "A volte scappa per andare a cercare gli altri cavalli (vicino c'è un commerciante di cavalli dove il proprietario la lascia quando deve assentarsi per un po' di tempo, perciò conosce l'ambiente), è in costante comunicazione con essi, quando apro il box al mattino lei nitrisce e gli altri le rispondono, anche quelli di un altro confinante".

D: "Quante volte scappa se la lasci libera?"

R: "90 volte su 100"

D: "Ha dei problemi quando la porti nel camion o nel trailer?"

R: "No".

D: "I calori sono regolari?"

R: "Sì, cerca gli altri cavalli. E' stata coperta una volta, ma non è rimasta gravida".

D: "Com'è con le persone?"

R: "Ha paura delle persone che non conosce, è diffidente (sin dalla prima volta ho notato che non si faceva toccare volentieri, scattava per qualsiasi cosa, per fale un'iniezione ci vuole il torcinaso) e non le piace essere toccata, specie in testa. Se hai delle carote o dello zucchero si fa accarezzare volentieri".

D: "Com'è l'appetito?"

R: "Buono, mangia tutto, specie se è dolce. Le ho fatto un beverone con crusca, acqua tiepida ed olio di vasellina, le è piaciuto anche quello".

D: "Come sono le feci?"

R: "Ora sono normali, prima dell'estate erano dure e scure. Ho cambiato il mangime, prima gli davvo del pellettato ora gli do dei cereali schiacciati".

D: "Sta volentieri all'aperto anche se piove?"

R: “Sì, sta bene fuori, quando poteva entrare ed uscire dal box con l'altra cavalla stavano sempre fuori anche se pioveva, se c'era il vento mi sembra che andasse dentro. Ad aprile è morta la sua compagna per colica e per 2-3 giorni non ha mangiato. Quando il veterinario faceva l'eutanasia lei sembrava avesse capito, era nervosa (la mia prima visita è stata in aprile!?)”.

D: “Quanto beve e come?”

R: “Beve mentre mangia il fieno, spesso intinge la bocca ancora piena di fieno nell'acqua, e quando la metto fuori; ogni tanto va a bere, ma non beve molto”.

D: “Suda facilmente?”

R: “Suda dopo che ha lavorato, uniformemente, collo, torace e zampe”.

Non è molto facile da visitare, non le piace essere toccata, specie in testa, ma si riesce a convincere. Le mucose sono pallide, HR=34, RR=8, limiti polmonari 16° s.i. sia a destra che a sinistra; murmure vescicolare ridotto.

Condizioni generali buone, è ingrassata.

REPERTORIZZAZIONE

La repertorizzazione è stata svolta manualmente utilizzando principalmente il Repertorio di Kent, quella sottostante è stata aggiunta successivamente ed effettuata con il Complete Rep. (v. Millenium) ed elaborata dal programma CARA.

- 1) **MIND – AILMENTS from, death parents or friends, of (Rep. Synthesis)**
- 2) – **EAT, refuses to**
- 3) – **FRIGHTTENED easily**
- 4) – **AILMENTS from, grief (Rep. Synthesis)**
- 5) – **FEAR strangers, of**
- 6) – **SUSPICIOUS**
- 7) – **COMPANY desire, for**
- 8) – **TOUCHED, aversion to being**
- 9) **GENERALITIES – AIR open amel.**
 - STOMACH, THIRST, eating while: Cocc 2, Lach 2
 - EXTERNAL THROAT, CONSTRICTION agg.: Ars, Lach 3, Puls, Sep 2
 - MIND, IMPETUOUS: Bry 2, Caust, Kal-i, Kal-p, Nat-m, Nit-ac 3, Nux-v 3, Phos, Sep 3
 - MIND, CONFIDENCE, want of self: Aur 2, Bell, Bry 3, Calc, Caust, Hyos, Ign, Lach, Lyc 2, Nat-m, Nit-ac, Nux-v, Op, Phos, Puls 2
 - RESPIRATION, SIGHING: Ars 2, Bell, Bry 3, Calc 2, Caust 2, Ign 3, Lach, Lyc 2, Nux-v, Op 3, Phos 2, Puls 2, Verat
 - GENER., RUNNING amel.: Caust, Ign 2, Nat-m, Sep 3

TERAPIA ED OSSERVAZIONI

09/12/97 – Caust. 30 CH, 20 gtt. Al dì per 10 gg.

29/12/97 – Telefona il proprietario: “Ho iniziato le gocce il 12 e il 16 il naso era asciutto, un colpo di tosse, sbruffava, il 19 due colpi di tosse ed ho dato 40 gocce; ho terminato le gocce il 21. Non ci sono stati grossi cambiamenti, sbadiaglia molto”.

10/01/98 – Visito il cavallo. Il proprietario mi informa che il 30/12 Strega era molto nervosa nel box; il 01/01 aveva molto muco bianco alla narice sinistra; il 05/01 è andato in passeggiata e la cavalla sbadigliava e sbuffava spesso mentre camminava, alla fine aveva molto muco bianco alle narici e non ha voluto saltare un fosso che di solito saltava. Ora Strega sembra più tranquilla, meno

diffidente, però scatta sempre ad ogni minimo rumore. Ha una piccola vescicola alla congiuntiva dell'occhio destro, che prima non aveva. Le mucose vanno un po' meglio. HR=36, nari bagnate. Alla palpazione del laringe non tossisce ed è meno intollerante; il respiro è normale, RR=10, murmure vescicolare ridotto; limiti polmonari: dx 15°/16° s.i., sx 16° s.i.

Dopo 5' di corda: HR=52, RR=18 ed il naso è sporco di secreto trasparente e bianco. Nel complesso ritengo che la cura abbia avuto un effetto positivo, soprattutto per il miglioramento dello stato mentale e per la comparsa dell'espettorato, mentre per quanto riguarda i sintomi respiratori credo che la valutazione sia ancora precoce e troppo soggettiva.

12/01/98 – Faccio ripetere Caust. 30CH, 40 gtt. Al dì per 5 gg.

24/10/98 – Il proprietario non ha notato cambiamenti rilevanti, allora prescrivo Caust. 200CH, 40 gtt. Al dì per 3 gg.

06/02/98 – Ricevo una telefonata: “Sbadiglia molto dopo aver preso le gocce, come se volesse introdurre più aria nei polmoni. Le ho ridato le gocce per 3 gg., ha eliminato molto muco bianco ed un giorno è peggiorata, aveva respiro affannoso e narici dilatate, ora secondo me va meglio”.

10/02/98 – Visita di controllo. Le nari sono bagnate da un secreto trasparente che aumenta quando si muove. La vescicola nell'occhio non c'è più. Appetito buono, beve ancora mentre mangia. Ieri ha mangiato le feci. Respiro frequente, HR=38 e limiti polmonari 15° s.i. sia a dx che a sx.

10/03/98 – Telefonata: “Sta bene, ha tossito in passeggiata quando ha iniziato a respirare più profondamente, prima ha sbadigliato, poi ha tossito. Elimina sempre del muco bianco specie a sinistra, dove dilata più la narice. Non è peggiorata nonostante il vento di questi giorni. E' più tranquilla ma ha ancora le sue paure”. Faccio ripetere Caust. 200CH per 2 volte a gg. alterni.

20/03/98 – Telefonata: “Ho messo Strega fuori perché è una bella giornata, ma è peggiorata, fa fatica a respirare, elimina muco dal naso”. Aspetto per vedere di che aggravamento si tratta.

04/04/98 – Visita. Il proprietario dice che è stabile, non ci sono stati grossi cambiamenti, né miglioramenti. Rilevo un lieve scolo nasale dalla narice sx. ed una formazione rosso scuro angolo esterno dell'occhio dx. Dilata lievemente le nari, è ingrassata, il pelo è bello, ha molto appetito. HR=44, RR=18. Nulla da rilevare all'auscultazione. Limiti polmonari 15° s.i. sia a dx che a sx. Ho l'impressione che, nonostante Causticum abbia avuto un discreto effetto, sembra che non riesca a riportare Strega alla normalità, infatti la situazione è rimasta stazionaria dopo le ultime somministrazioni e decido così di rivedere il caso. Dopo un'attenta valutazione, prescrivo SEPIA 0.6 LM, 30 gtt. Al dì per 3 settimane.

07/05/98 – Telefonata: “Strega sta bene, ha spurgato molto il naso, del muco bianco, specie dopo essersi mossa. Il respiro è buono anche durante il lavoro”. Dico di sospendere la somministrazione fino a quando non ci saranno novità.

29/10/98 – Visito Strega per un po' di tosse: “Tossisce il mattino, all'alba, verso le 6 e quando inizia a muoversi. Ha uno scolo nasale trasparente da entrambe le narici, ora è trasparente ma a volte è bianco, aumenta quando lavora. Quando la monto sembra avere voglia di scappare, quando è stanca lavora meglio, sembrano non avere voglia di lavorare. Beve mentre mangia”.

HR=42, RR=20, limiti polmonari: dx 15° s.i. e sx 15°/16° s.i. La palpazione laringea risulta negativa, dilata le nari quando respira. E' ingrassata e l'aspetto generale è buono. Prescrivo Sep. 0.9 LM, 30gtt. Al dì per 3 settimane.

06/04/99 – Telefonata: “Strega sta bene, però ieri ha eliminato del muco giallo e piuttosto denso dalla narice sx. Con il caldo di questi giorni sembra dilatare di più le narici”. Prescrivo Sep. 0.9 LM, 30 gtt. Al dì per 2/3 settimane.

21/03/00 – Rivedo Strega dopo quasi un anno perché ultimamente ha avuto qualche colpo di tosse. HR/38, RR=16, limiti polmonari 15° s.i. sia a dx che a sx. All’auscultazione si sente un po’ di catarro a sx., ma nel complesso va bene. Palpazione del laringe: + (intollerante). Faccio ripetere Sep. 0.9 LM, 30 gtt. Al dì per 2/3 sett.

22/03/00 – Telefona il proprietario per dirmi che il 21 le erano stati limati i denti (da altro Veterinario!) perché non mangiava molto, ma mi dice che continua a non mangiare. Dico di dare Sepia 2 volte al dì e poi telefonare. Mi telefona dopo una settimana: “Strega ha ripreso a mangiare. Dopo 2/3 gg. di gocce ha avuto un po’ di tosse e poi un po’ di scolo nasale. Ora sta bene però ho finito le gocce, devo continuare?” Dico di interrompere e se dovesse essere necessario di prendere Sep. 0.12 LM.

04/12/00 – Ho telefonato per accertarmi delle condizioni di Strega. Sta bene ha ripetuto le gocce solo una volta: Sep. 0.12 LM.

	Caust	Lach	Ars	Bell	Lyc	Nux-y	Puls	Sep	Sulph	Ambr	Calc	Ign	Nit-ac	Ph-ac	Phos	Verat	Apis
Weighted	89	55	55	26	55	49	59	32	30	101	41	66	39	84	32	20	70
Rubrics covered	10	10	9	9	9	9	9	9	9	9	8	8	8	8	8	8	7
Rubric grades	17	13	18	13	18	15	20	16	15	9	11	15	10	12	16	10	10
AILMENTS from death parents or	3		1			1				1	1	3	1				
AILMENTS from grief, sorrow, ca	3	3	1	1	1	2	2	2	1	2	2	3	1	3	1	1	2
EAT, EATING refuses	1	1	1	1			1	1	1			2		3		3	1
FRIGHTENED easily	2	2	3	2	3	2	2	3	2	1	2	2	2	1	2	1	
FEAR strangers, of	1	1			1		1			1							
SUSPICIOUSNESS,	3	3	3	2	3	2	2	3	1	1	1	1	2	1		1	1
COMPANY desire for	1	1	3	1	3	2	2	2	1	1	2	2	1	1	3	1	2
TOUCHED aversion of being	1	2	1	2	1	1		1	1		1	1	1		1	1	
AIR open amel.	1	2	3	1	2	1	3	2	2	1	1	1	1	1	2	1	2
WEATHER wind agg.	1	2	2	2	3	3	3	1	1		1		1	1	3	1	1
DISCHARGE white		1		1	1	1	3	2	3	1				1	2		1

CONCLUSIONI

Questa malattia è molto comune nel cavallo ed esita, in genere, in enfisema polmonare cronico con conseguente morte spontanea o indotta, poiché l’animale risulta inutilizzabile. La terapia con cortisonici, che a mio avviso non dovrebbe essere utilizzata mai come primo intervento terapeutico nemmeno dal medico allopata, risulta appagante in un primo momento per la rapida scomparsa dei sintomi respiratori, specie la tosse, ma successivamente i risultati saranno sempre più deludenti e di breve durata con grave compromissione generale dell’individuo. Così, una bronchite, un disturbo funzionale, diventerà un enfisema prima acuto poi cronico, quindi a carattere organico, lesionale. La terapia omeopatica può essere risolutiva se la malattia si trova ancora in una fase iniziale e in tutti i casi può protrarre la vita del paziente e renderla migliore.

BIBLIOGRAFIA

A J Higgins, I M Wright – The Equine Manual

Radostits, Henderson – Patologia Medica Veterinaria